



IL SANTUARIO DELLA PREGHIERA

La preghiera del Giovedì

Ogni chiesa e ogni santuario ha delle finestre per far entrare la luce. Spesso le vetrate colorate permettono ai raggi del sole di dipingere in modo sorprendente le pareti.

In quaresima abbiamo sperimentato la gioia di ritrovarci alle finestre o sui balconi a pregare ogni venerdì sera. Abbiamo così lasciato entrare dalla finestra del cuore la luce di Cristo, che ci ha consolato, ci ha unito, ci ha dato forza e speranza.

Ora vogliamo ripetere quel gesto ogni giovedì sera del mese di maggio per implorare l'intercessione materna di Maria, perché il Signore conceda al mondo di ritrovare pace e serenità.

OGNI GIOVEDÌ ALLE 20.45 ci ritroveremo alle finestre o sui balconi per pregare insieme con il seguente schema.

TRACCIA PER LA PREGHIERA DEL GIOVEDÌ ALLE ORE 20.45

Anche se ormai le giornate si sono allungate accendiamo, comunque, un lumino appoggiandolo alla finestra o sul balcone (come in quaresima dobbiamo scegliere il balcone e la finestra più visibile agli altri, magari quello che ha davanti un'altra casa).

Prima di iniziare potremmo scambiarci un saluto a distanza.

Poi, dopo un attimo di raccoglimento silenzioso, iniziamo la preghiera con il segno della croce.

Recitiamo la preghiera di papa Francesco. Chi è da solo la recita normalmente. Chi ha con sé dei familiari la recita nel modo seguente:

Letto: O Maria, Tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza.

Tutti: **Noi ci affidiamo a Te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.**

Letto: Tu sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.

Tutti: **Aiutaci, Madre del Divino Amore, a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.**

Poi diciamo:

**Sotto la tua protezione troviamo rifugio,
Santa Madre di Dio.**

**Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.**

Alla fine reciteremo un'Ave Maria con un'intenzione diversa ogni giovedì, secondo lo schema riportato qua sotto:

7 maggio: Per gli operatori sanitari e i volontari.

14 maggio: Per gli ammalati e per chi ci ha lasciato.

21 maggio: Per i governanti e gli uomini di scienza.

28 maggio: Per i ragazzi, gli adolescenti, i giovani e le famiglie.

Un attimo di silenzio per pensare all'intenzione e poi si dice:

Ave Maria...